

Libera – adotta una vittima innocente

Progetto per l'anno scolastico 2018-199 – classi seconde medie

Le informazioni sono tratte dalla pagina web gestita da Libera per ricordare tutti i nomi delle vittime dimenticate:

http://vivi.libera.it/it-ricerca_nomi

Lino Romano (Pasquale) -> 2mA

Il 15 ottobre 2012 Pasquale Lino Romano, 30 anni, di Cardito, prima di andare a giocare una partita di calcetto con gli amici, decise di raggiungere la fidanzata a Marianella, un quartiere alla periferia nord di Napoli. Intorno alle 21.30, Lino uscì dallo stabile dove vive Rosanna, dirigendosi verso l'auto. Proprio in quel momento, 14 proiettili lo raggiunsero senza lasciargli scampo. Vero obiettivo dell'agguato era Domenico Gargiulo, catturato poi dagli inquirenti, uomo vicino ai Girati in guerra con gli Scissionisti.



Michele Landa -> 2mB

Metronotte di Mondragone. La sua attività preferita era però quella di coltivare il piccolo pezzo di terra di famiglia. Il 6 settembre del 2006 alle 4 del mattino, dopo 24 anni di servizio e a 62 anni di età, venne ucciso a colpi di pistola e poi bruciato nella macchina di servizio. Mancavano solo un paio di mesi e Michele sarebbe andato in pensione. Fu ucciso davanti a un ripetitore della Vodafone che Landa aveva il compito di preservare dai furti: un vero e proprio affare per i clan quando hanno scoperto che le apparecchiature del ripetitore potevano essere una merce per cui si è disposti a pagare decine di migliaia di euro, in contanti, da parte degli stessi proprietari. Probabilmente Michele Landa non ha ceduto ai giovani del clan, in cerca di denaro facile, i quali non avranno accettato che un paesano di Mondragone li ostacolasse, e così, dopo una vita di lavoro, Michele viene ucciso barbaramente. Scomparve il 6 settembre e il suo corpo carbonizzato venne ritrovato solo dopo una settimana nella sua Fiat 600.



Genny Cesarano -> 2mC

Genny Cesarano viene ucciso il 6 settembre 2015 alla Sanità (NA). Doveva essere una "stesa, un raid intimidatorio contro i "Barbudos" Esposito-Spina-Genidoni, invece i sicari spararono tra la folla e sotto i colpi finì un giovanissimo innocente. Genny non aveva nessun legame con la malavita e sognava di fare il piazzaiolo lontano da Napoli.